

Requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento

Il nuovo quadro per le cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate (STS) si ripercuote sul quadro prudenziale complessivo per gli enti creditizi e le imprese di investimento. La Commissione ha proposto di conseguenza di modificare il vigente regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR) e di adeguare i profili di mantenimento del rischio al fine di riflettere adeguatamente le caratteristiche specifiche delle cartolarizzazioni STS. Il Parlamento si appresta a votare la proposta durante la seduta plenaria di ottobre II.

Contesto

Per quanto riguarda il settore bancario, l'attuale regolamento sui requisiti patrimoniali ([\(EU\) 2013/575](#)) stabilisce regole uniformi per gli enti creditizi e le imprese di investimento concernenti i requisiti prudenziali generali in materia di fondi propri relativi, tra l'altro, a elementi di rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo e rischio di regolamento.

Proposta della Commissione europea

La [proposta](#) di ricalibrare gli obblighi della CRR ha evidenziato alcuni legami tra il nuovo regolamento sulla cartolarizzazione e il CRR; il calcolo del fabbisogno minimo di capitale per le posizioni verso la cartolarizzazione; un nuovo ordine di priorità delle [metodologie](#) (quella basata sui rating interni; successivamente sui rating esterni; e in seguito quella standardizzata); una maggior sensibilità al rischio nel trattamento prudenziale delle cartolarizzazioni STS; e il trattamento di esposizioni specifiche.

Posizione del Parlamento europeo

Il Consiglio ha adottato il suo [orientamento generale](#) il 7 dicembre 2015. Esso ha proposto di modificare gli articoli del CRR relativi al valore dell'esposizione, alla gerarchia dei metodi di calcolo e alla determinazione delle coperture patrimoniali. L'8 dicembre 2016 la commissione per i problemi economici e monetari (ECON) ha approvato la sua [relazione](#). Essa ha proposto di rivedere la gerarchia delle metodologie; di conferire al Comitato europeo per il rischio sistemico il compito della vigilanza macroprudenziale del mercato delle cartolarizzazioni dell'UE, e all'Autorità bancaria europea il compito della vigilanza microprudenziale; inoltre ha proposto di conferire alla Commissione il potere di adeguare le soglie minime di rischio e i parametri prudenziali importanti. Infine, ha chiesto di estendere l'ambito di applicazione della relazione semestrale sul mercato delle cartolarizzazioni e di adottare misure per contrastare gli effetti negativi sulla stabilità finanziaria.

Il 30 maggio 2017, il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un [accordo](#) sulla proposta. In base ai suoi punti principali, la gerarchia dei metodi di calcolo è modificata (metodo basato sui rating interni; in seguito quello standardizzato e successivamente quello basato sui rating esterni, soltanto se non è possibile utilizzare quello standardizzato); la Commissione è tenuta a presentare dopo tre anni una relazione al Parlamento e al Consiglio sull'impatto della gerarchia delle metodologie e del calcolo degli importi delle esposizioni ponderate dei rischi delle posizioni verso la cartolarizzazione sull'attività di emissione e di investimento, sugli effetti sulla stabilità finanziaria dell'UE, e sugli effetti sulla capacità degli enti finanziari di fornire all'economia reale un canale di finanziamento sostenibile e stabile, prestando particolare attenzione alle PMI. Infine, all'[Autorità bancaria europea](#) sono conferite ulteriori competenze per l'elaborazione di norme tecniche di regolamentazione per quanto concerne una serie di articoli (valore dell'esposizione e



determinazione del capitale regolamentare ai sensi dei metodi interni e standardizzati), al fine di monitorare la gamma di prassi in materia di scadenza del segmento e condurre un riesame per quanto riguarda il trasferimento significativo del rischio. Il testo sarà oggetto di una votazione in prima lettura nel corso della tornata di ottobre II.

Relazione per la prima lettura: [2015/0225 \(COD\)](#);
Commissione competente per il merito: ECON;
Relatore: Othmar Karas (PPE, Austria). Per ulteriori informazioni si veda la nostra nota informativa "[Legislazione dell'UE in corso](#)".

